

# Assicurare la libera circolazione delle merci rispettosa dell'ambiente lungo l'asse del Brennero

Dichiarazione congiunta di Confindustria Alto Adige,  
Associazione degli Industriali del Tirolo (IV),  
e Associazione dell'economia bavarese (vbw)



INDUSTRIELLENVEREINIGUNG  
TIROL



UNTERNEHMERVERBAND  
CONFINDUSTRIA  
ALTO ADIGE · SÜDTIROL



Die bayerische  
Wirtschaft

# Assicurare la libera circolazione delle merci rispettosa dell'ambiente lungo l'asse del Brennero

**Dichiarazione congiunta di Confindustria Alto Adige, Associazione degli Industriali del Tirolo (IV), e Associazione dell'economia bavarese (vbw)**

**Il mercato unico dell'UE è la base del progresso e delle conquiste dell'Unione europea in termini economici e sociali. Tuttavia, il mercato unico dell'UE è valido solo se la circolazione delle merci è libera. Le reti transeuropee dovrebbero servire anche a questo scopo. L'asse del Brennero è una direttrice centrale per il trasporto merci in Europa.**

Confindustria Alto Adige, Associazione degli Industriali del Tirolo (IV) e Associazione dell'economia bavarese (vbw) sostengono unitariamente la necessità di una libera circolazione delle merci rispettosa del clima e delle esigenze della popolazione, dell'economia e dell'ambiente. Siamo impegnati in soluzioni lungimiranti per il clima e il rispetto dell'ambiente con innovazioni tecnologiche. Gli interventi regolatori rischiano di non essere sostenibili nella pratica, in quanto rendono i trasporti meno efficienti causando invece costi aggiuntivi e inquinamento in altre zone d'Europa.

È un dato di fatto che il volume di traffico alpino transfrontaliero, in costante aumento, comporta un notevole disagio per la popolazione a causa della particolare topografia della Bassa Valle dell'Inn. Il traffico di transito rappresenta una sfida importante per il Tirolo. Siamo quindi d'accordo sul fatto che la protezione dell'ambiente, del clima e della salute debba giustamente avere un'alta priorità in Europa.

Una politica dei trasporti, ambientale e climatica di successo deve essere realizzata in collaborazione con tutti i partner europei. Questo deve essere fatto in modo costruttivo, nell'interesse delle persone, del futuro dell'economia, dell'ambiente, dello spazio economico unico europeo e del buon vicinato nell'area.

## Misure sostenibili

Sosteniamo insieme misure sostenibili per garantire un transito alpino rispettoso dell'ambiente e per realizzare l'idea di Europa. Siamo favorevoli a un rapido ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria e siamo fortemente impegnati su questo anche a livello nazionale.

### **Un trasporto merci su rotaia più conveniente**

Dobbiamo concentrarci sulle capacità delle linee ferroviarie e dei terminal: le tratte di accesso nord e sud alla galleria di base del Brennero devono essere realizzate al più presto, i collegamenti con i terminal in Germania, Italia e Austria devono essere migliorati a breve termine e la loro capacità ampliata. Inoltre, è necessario affrontare la costruzione di nuovi terminal, soprattutto nelle regioni con nodi della rete TEN.

Durante il periodo di transizione è possibile anche un certo grado di spostamento sulle rotte esistenti. Per rivelare e sfruttare il potenziale, è necessario conoscere il più precisamente possibile le esigenze delle imprese dei trasporti e rendere chiare le possibilità del trasporto merci su rotaia. Anche il trasporto su strada non deve essere ostacolato. È qui che interviene l'Associazione dell'economia bavarese (vbw) con i suoi workshop sul trasporto merci rispettoso del clima, aperti anche alle aziende tirolesi e altoatesine.

Occorre inoltre impegnarsi per armonizzare le normative nazionali strutturali e organizzative del trasporto ferroviario. L'economia ha bisogno di poter contare su tempistiche e capacità affidabili. Il trasporto passeggeri e quello merci devono essere meglio armonizzati. Si potrebbe prendere in considerazione la possibilità di rendere disponibile una certa quota di tracce ferroviarie esclusivamente per il trasporto merci.

## **Sfruttare le innovazioni dei mezzi di trasporto secondo il principio della neutralità tecnologica**

Lo sviluppo tecnico dei mezzi di trasporto commerciali ha prodotto negli ultimi anni una notevole riduzione delle emissioni. Il passaggio dal motore EURO V al motore EURO VI ha comportato un enorme progresso; tali miglioramenti devono essere riconosciuti. Nel frattempo, anche i veicoli a emissioni zero hanno raggiunto la maturità necessaria per essere messi sul mercato. Il settore dei trasporti sta quindi già contribuendo in modo significativo alla riduzione della concentrazione di inquinanti atmosferici e le emissioni diminuiranno ulteriormente se si creeranno le giuste condizioni quadro - in particolare un'infrastruttura di rifornimento e di ricarica - per convertire gradualmente il trasporto merci su strada verso tecnologie di propulsione alternative. Devono essere sviluppate rapidamente a livello transfrontaliero sia una adeguata infrastruttura per l'idrogeno sia un'infrastruttura di ricarica per la mobilità elettrica. Anche misure di accompagnamento come la produzione di energie rinnovabili/idrogeno lungo il percorso possono dare un contributo importante. Anche i carburanti sintetici non devono essere trascurati.

Guardiamo al futuro in un'ottica di neutralità tecnologica. La competitività industriale e la politica climatica si rafforzano a vicenda. Le aziende sono parte della soluzione alle sfide ambientali. Il maggior contributo alla riduzione delle emissioni inquinanti non è venuto dai divieti, ma dal progresso tecnologico e dalle soluzioni innovative.

## **Attuare rapidamente il Piano in 10 punti del 25 luglio 2019**

Il piano in 10 punti concordato il 25 luglio 2019 tra l'allora ministro dei Trasporti tedesco Andreas Scheuer e l'allora ministro dei Trasporti bavarese Hans Reichhart con l'allora ministro dei Trasporti austriaco Andreas Reichhardt e il Capitano del Tirolo Günther Platter va nella giusta direzione per affrontare i problemi a medio termine. Tuttavia, è necessaria una significativa accelerazione della sua attuazione. Ciò vale in particolare per la promozione del trasporto combinato, ad esempio attraverso un migliore collegamento dei terminal merci alla linea del Brennero, un sistema intelligente 2.0 di instradamento dei camion e l'accelerazione della pianificazione delle tratte di accesso nord al Tunnel di base del Brennero.

## **Ridurre gli interventi a breve termine al minimo indispensabile**

Se gli interventi a tutela dell'ambiente e della salute sono indispensabili fino al completamento dei progetti infrastrutturali, devono comunque essere idonei a ridurre in modo sostenibile le emissioni e continuare a garantire l'importante valore della libera circolazione delle merci in Europa.

Le misure adottate finora - riduzione del numero di Tir autorizzati a transitare, estensione del divieto di circolazione settoriale, inasprimento del divieto di transito notturno anche per i Tir con la migliore classe di emissioni - rappresentano un grosso onere per l'economia dell'Alto Adige e della Baviera. Essi spostano il traffico verso i Paesi limitrofi e danneggiano non solo l'economia regionale, ma anche il trasporto continentale di merci. Le code e la congestione del traffico causano un ulteriore inquinamento ambientale. Si discute addirittura di ulteriori restrizioni in vista delle prossime misure di risanamento in Austria. Tutto ciò deve essere evitato.

Una riduzione dell'attuale divieto di circolazione notturna, ad esempio fino alle ore 03:00, potrebbe da subito apportare un notevole miglioramento. In questo modo la situazione si stabilizzerebbe, soprattutto nei giorni successivi allo sgombero dei blocchi, senza gravare sulla popolazione.

In vista degli imminenti lavori di ristrutturazione del ponte Lueg, la contemporanea abolizione del divieto di circolazione notturna per gli autocarri con le più basse emissioni inquinanti e la previsione di un ulteriore limite di velocità potrebbero ridurre significativamente l'ulteriore impatto ambientale causato dagli ingorghi e dalla congestione del traffico.

## **Lavorare insieme per trovare soluzioni**

[In sintesi, è necessario considerare le seguenti misure:](#)

- L'UE è responsabile della libera circolazione delle merci e deve adoperarsi per armonizzare le normative nazionali strutturali e organizzative del trasporto ferroviario. Allo stesso tempo, deve collaborare con gli Stati membri, ma anche con la Svizzera, per garantire il rapido sviluppo di un'infrastruttura sufficiente per le tecnologie di trazione alternative.
- La Germania e l'Italia devono impegnarsi per una più rapida realizzazione delle rispettive vie di accesso alla galleria di base del Brennero. La Germania e la Baviera, l'Austria e il Tirolo devono collaborare per attuare molto più rapidamente il piano in 10 punti del 25 luglio 2019.
- L'economia non solo sviluppa costantemente miglioramenti tecnologici, ma è anche sempre disponibile a contribuire con la propria consulenza allo sviluppo di soluzioni pratiche. Un esempio è il progetto „Transito del Brennero rispettoso del clima“ realizzato dalla società LKZ Prien Srl per conto dell'Associazione dell'economia bavarese (vbw), finanziato dal Ministero bavarese per l'Edilizia abitativa, le Costruzioni e i Trasporti, al quale hanno partecipato anche i nostri partner dell'Alto Adige e del Tirolo. Altri progetti di questo tipo, come progetti modello per un transito alpino rispettoso del clima, sono contemplabili in qualsiasi momento.

# Assicurare la libera circolazione delle merci rispettosa dell'ambiente lungo l'asse del Brennero

Dichiarazione congiunta di Confindustria Alto Adige,  
Associazione degli Industriali del Tirolo (IV),  
e Associazione dell'economia bavarese (vbw)

Monaco di Baviera, 8 luglio 2024

**Max Kloger**

Presidente  
Associazione degli industriali del Tirolo (IV)

**Heiner Oberrauch**

Presidente  
Confindustria Alto Adige

**Bertram Brossardt**

Direttore Generale  
Associazione dell'economia bavarese (vbw)